

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI

**La seduta comincia alle 10,05.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

### **Sull'assassinio del professor Marco Biagi.**

PRESIDENTE (*Si leva in piedi e con lui l'intera Assemblea ed i membri del Governo*) ricorda che ieri sera è stato barbaramente assassinato in un attentato terroristico il professor Marco Biagi, docente universitario e consulente del ministro del lavoro: ne richiama, in particolare, la figura di economista intelligente e coraggioso, impegnato al servizio delle istituzioni nel campo delle riforme economiche e sociali. Espressa, a nome della Camera dei deputati, partecipazione al dolore dei familiari del professor Biagi, sottolinea la necessità che, di fronte alla sfida terroristica, si affermi nel Paese uno spirito di autentica concordia affinché, pur nel rispetto delle diversità, si possano riscoprire i valori unificanti della comunità nazionale (*Generali, prolungati applausi, cui si associano i membri del Governo — L'Assemblea osserva un minuto di silenzio*).

Avverte che la seduta sarà sospesa in segno di lutto fino alle 12, allorché il ministro dell'interno riferirà all'Assemblea sul tragico evento; i lavori proseguiranno quindi, a partire dalle 14, con la prevista attività legislativa.

Sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 10,20, è ripresa alle 12.**

### **Informativa urgente del Governo sull'assassinio del professor Marco Biagi.**

CLAUDIO SCAJOLA, *Ministro dell'interno*, rivolge preliminarmente un pensiero commosso e deferente ai familiari del professor Marco Biagi; fornisce, quindi, una ricostruzione dell'attentato terroristico nel corso del quale è stato assassinato un uomo impegnato, con la sua vivida intelligenza, a creare le condizioni per la crescita sociale dei lavoratori. Rileva altresì che, pur in assenza di rivendicazioni, le modalità con cui è stato compiuto l'omicidio e la scelta della vittima presentano evidenti analogie con l'assassinio del professor Massimo D'Antona, avvenuto nel maggio 1999. Ricorda altresì che le indagini sono state prontamente avviate e che oggi stesso si terrà a Bologna una riunione del Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica alla quale prenderanno parte anche i responsabili delle istituzioni locali. Precisa, inoltre, che il professor Biagi non usufruiva più di un servizio di tutela in quanto le stesse autorità che lo avevano precedentemente disposto hanno ritenuto che non ne sussistesse più la necessità.

Nell'auspicare che la Repubblica ed i suoi cittadini sappiano reagire con determinazione ad un'offensiva terroristica che mira a creare una frattura nella società italiana, assicura che le forze dell'ordine e la magistratura sono costantemente impegnate a tutela della democrazia e della libertà.

Fa presente, infine, che il Consiglio dei ministri ha disposto i funerali di Stato per il professor Biagi.

FABRIZIO CICCHITTO osserva che la democrazia viene messa a dura prova da

un terrorismo che sta tentando di inserirsi nello scontro politico con un omicidio che deve intendersi quale atto diretto contro le istituzioni del Paese. Ritiene peraltro che il confronto politico debba proseguire senza strumentalizzazioni e nel rispetto delle diverse posizioni; auspica infine che le indagini in corso non siano in qualche modo ostacolate dalla diffusione di indiscrezioni e che tutte le forze politiche siano concordi nel contrastare il terrorismo.

LUCIANO VIOLANTE, espressa preliminarmente solidarietà ai familiari del professor Biagi, ritiene che le forze politiche debbano isolare il terrorismo, evitando nel contempo qualsiasi forma di strumentalizzazione: assicura pertanto l'impegno della sua parte politica nel riaffermare i fondamentali valori della democrazia, al fine di evitare che il terrorismo possa insinuarsi nella dialettica tra le forze politiche.

NICOLÒ CRISTALDI, osservato che l'attentato contro il professor Biagi si colloca nel momento in cui si tenta di avviare un necessario processo di modernizzazione del Paese, segnatamente del mercato del lavoro, che soggetti esterni alle istituzioni intendono impedire, ritiene che la migliore risposta nei confronti dell'attacco terroristico sia la prosecuzione di un democratico, seppure aspro, confronto politico.

ENZO BIANCO, nell'esprimere il cordoglio del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo ai familiari del professor Biagi, ritiene che l'obiettivo perseguito dai terroristi sia quello di condizionare la normale dialettica democratica, creando nel Paese un clima di particolare tensione. Nell'invitare, pertanto, le istituzioni e le forze politiche e sociali ad evitare qualsiasi forma di speculazione dell'accaduto, esclude che le cause dell'attentato siano imputabili ai toni particolarmente aspri del confronto politico in atto. Auspica, infine, che le autorità competenti condu-

cano una ferma azione di contrasto della recrudescenza del fenomeno terroristico.

MARCO FOLLINI, ricordata la figura del professor Biagi, richiama il dovere fondamentale, di fronte ad una vicenda così drammatica, di assicurare l'unità della politica intorno alle istituzioni, nell'ambito di una comune visione della civiltà democratica.

ALESSANDRO CÈ, espresso cordoglio alla famiglia del professor Biagi, invita la classe politica a perseguire, con compattezza e senso di responsabilità, l'obiettivo comune di isolare il terrorismo; sottolinea altresì che nell'ambito dello scontro politico, anche aspro, occorre evitare il ricorso alla delegittimazione dell'avversario, agli eccessi demagogici ed alla falsificazione delle informazioni.

FAUSTO BERTINOTTI, espressa preliminarmente solidarietà ai familiari del professor Biagi, manifesta netta avversione a qualsiasi forma di violenza ed osserva che il terrorismo è un fenomeno politico autoreferenziale, che può insorgere in qualsiasi momento ed in condizioni diverse tra loro: ritiene pertanto che debba essere bandito qualsiasi rapporto causale tra il conflitto sociale ed il terrorismo e che le forze politiche debbano dare una risposta liberale, assicurando il pieno esercizio del confronto politico. Auspica infine che si chiarisca che il contrasto alla modifica proposta dal Governo dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori non può essere inteso quale fattore che alimenta il terrorismo.

OLIVIERO DILIBERTO esprime cordoglio alla famiglia del professor Biagi e ferma condanna di un atto terroristico che colpisce in primo luogo il movimento sindacale. Nel ritenere altresì che si debbano evitare collegamenti tra lo scontro politico, pacifico e democratico, ed il tragico assassinio verificatosi ieri sera, dichiara di voler continuare ad opporsi fermamente alla proposta del Governo di modifica dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori,

che è stata fonte di gravi tensioni sociali: auspica pertanto un'ampia partecipazione alla manifestazione che si terrà a Roma sabato prossimo.

ENRICO BOSELLI, ricordate le straordinarie doti del professor Biagi, che ha sempre ispirato la sua attività professionale e politica ad una visione riformistica delle tematiche sociali, manifesta un particolare apprezzamento per le parole equilibrate pronunziate in apertura di seduta dal Presidente della Camera. Rilevata, inoltre, la necessità che tutte le forze politiche e sociali si impegnino in difesa dei valori propri della democrazia dell'alternanza, sottolinea la fondamentale azione di isolamento della violenza e del terrorismo costantemente attuata dalle organizzazioni sindacali.

ALFONSO PECORARO SCANIO, nel ritenere indiscutibile la matrice terroristica dell'attentato, manifesta perplessità in ordine al fatto che il professor Biagi fosse privo di un servizio di tutela: auspica, al riguardo, una modifica delle procedure previste al riguardo. Nell'invitare, quindi, le autorità competenti ad agire con fermezza contro le organizzazioni eversive, ritiene necessario garantire la prosecuzione della normale dialettica democratica.

IVO COLLÈ, espresso cordoglio alla famiglia del professor Biagi, invita ad una profonda riflessione e ad un confronto sereno e leale sui temi del lavoro; auspica altresì una sospensione dello sciopero generale proclamato dalle organizzazioni sindacali in relazione a tale materia.

BOBO CRAXI, nell'associarsi alle espressioni di cordoglio del Presidente della Camera, richiama i valori del socialismo riformista, ai quali si ispirava anche l'azione del professor Biagi. Auspica quindi una risposta decisa del Paese nei confronti del terrorismo e l'apertura di un dialogo politico fecondo, che eviti il riaccutizzarsi dello scontro sociale.

### Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che, come convenuto nella riunione di oggi della Conferenza dei presidenti di gruppo, nella seduta odierna non avrà luogo lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

Sospende la seduta fino alle 14.

**La seduta, sospesa alle 13, è ripresa alle 14,05.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI

### Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono settantacinque.

**Seguito della discussione del disegno di legge S. 891: Norme sul Consiglio superiore della magistratura (approvato dal Senato) (2356 ed abbinato).**

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il seguito del dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Passa quindi all'esame degli articoli del disegno di legge e delle relative proposte emendative, avvertendo che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

Passa pertanto all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MICHELE SAPONARA, *Relatore per la I Commissione*, preannunziata la disponibilità delle Commissioni a recepire alcune proposte emendative presentate dall'opposizione, esprime parere favorevole sull'emendamento Palma 1.12 e parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 1.

ROBERTO CASTELLI, *Ministro della giustizia*, concorda.

#### **Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

#### **Si riprende la discussione.**

MARCO BOATO propone una riformulazione del suo emendamento 1.3, nel senso di renderlo identico all'emendamento Palma 1.12.

MICHELE SAPONARA, *Relatore per la I Commissione*, esprime parere favorevole sull'emendamento Boato 1.3, nel testo riformulato.

PRESIDENTE prende atto che il Governo concorda.

GIULIANO PISAPIA sottolinea che la prevista riduzione del numero dei componenti il Consiglio superiore della magistratura sembra ispirato ad una logica di rivalsa nei confronti di tale organo e non all'esigenza di migliorarne l'efficienza. Auspica, quindi, l'approvazione del suo emendamento 1.9 e degli altri identici, volti a sopprimere l'articolo 1 del disegno di legge.

MARCO BOATO, nel ritenere che la riduzione del numero dei componenti l'organo di autogoverno della magistratura assuma una valenza punitiva, raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1.1 e degli altri identici, interamente soppressivi dell'articolo 1.

GIOVANNI KESSLER giudica irrazionale la prevista riduzione del numero dei componenti l'organo di autogoverno della magistratura, anche in considerazione

della complessità e della crescente ampiezza delle funzioni che quest'ultimo è chiamato ad esercitare.

NITTO FRANCESCO PALMA osserva che la prevista riduzione del numero dei componenti il Consiglio superiore della magistratura, ritenuta congrua dal vicepresidente del Consiglio medesimo, è propedeutica alla modifica del sistema elettorale dell'organo e non ne compromette la funzionalità.

ENRICO BUEMI auspica che la maggioranza ed il Governo tengano conto delle motivazioni addotte a sostegno della necessità di mantenere l'attuale numero dei componenti il Consiglio superiore della magistratura.

GIUSEPPE FANFANI, nel manifestare la disponibilità a valutare le ragioni sottese all'intendimento di modificare il sistema elettorale del Consiglio, sebbene non le condivide, ritiene che la prevista riduzione del numero dei componenti il Consiglio superiore della magistratura penalizzi la rappresentatività e la funzionalità dell'organo.

PRESIDENTE avverte che il gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo ha chiesto la votazione nominale.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Boato 1.1, Bonito 1.4, Buemi 1.6, Fanfani 1.8 e Pisapia 1.9.*

FRANCESCO BONITO, nel dichiarare il voto contrario del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sugli identici emendamenti Boato 1.2, Buemi 1.5 e Pisapia 1.10, giudica offensiva qualsiasi ipotesi volta a ridurre l'attuale numero dei componenti il Consiglio superiore della magistratura.

MARCO BOATO richiama le finalità del suo emendamento 1.2, identico agli emendamenti Buemi 1.5 e Pisapia 1.10, e ne raccomanda l'approvazione.

ENRICO BUEMI, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Boato, propone una riformulazione del suo emendamento 1.7, nel senso di renderlo identico all'emendamento Palma 1.12.

PRESIDENTE prende atto che il relatore per la prima Commissione ed il Governo esprimono parere favorevole sull'emendamento Buemi 1.7, nel testo riformulato.

PIERLUIGI MANTINI, pur lamentando il comportamento del Governo e della maggioranza, che non hanno chiarito le ragioni per le quali la riduzione del numero dei componenti accrescerebbe l'efficienza del Consiglio superiore della magistratura, dichiara voto contrario sugli identici emendamenti Boato 1.2, Buemi 1.5 e Pisapia 1.10.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Boato 1.2, Buemi 1.5 e Pisapia 1.10.*

GIULIANO PISAPIA dichiara l'astensione dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista sugli identici emendamenti Palma 1.12 nonché Boato 1.3 e Buemi 1.7, entrambi nel testo riformulato.

GIOVANNI KESSLER ritiene che, esprimendo parere favorevole sugli identici emendamenti in esame, il Governo e la maggioranza abbiano dimostrato la debolezza della propria posizione politica in favore della riduzione del numero dei componenti il Consiglio superiore della magistratura; dichiara, quindi, di non poter votare a favore dei richiamati emendamenti.

MARCO BOATO rileva che il suo emendamento 1.3, nel testo riformulato, è diretto ad aumentare il numero dei componenti il Consiglio superiore della magistratura rispetto a quello previsto nel disegno di legge.

GIANNICOLA SINISI, nel ritenere non convincenti le argomentazioni addotte a

sostegno della riduzione del numero dei componenti il Consiglio superiore della magistratura, dichiara voto contrario sugli identici emendamenti Boato 1.3 e Buemi 1.7, entrambi nel testo riformulato, e Palma 1.12.

ENRICO BUEMI illustra le finalità del suo emendamento 1.7, nel testo riformulato.

FRANCESCO BONITO invita l'Assemblea a respingere gli identici emendamenti Boato 1.3 e Buemi 1.7, entrambi nel testo riformulato, e Palma 1.12.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva gli identici emendamenti Palma 1.12 nonché Boato 1.3 e Buemi 1.7, entrambi nel testo riformulato.*

PRESIDENTE avverte che, a seguito dell'approvazione degli identici emendamenti testé posti in votazione, devono intendersi preclusi tutti gli emendamenti riferiti ad articoli successivi, volti a modificare il numero dei componenti il Consiglio superiore della magistratura, compresi quelli che modificano il numero dei membri che devono essere eletti dalle categorie di magistrati di cui alle lettere a), b) e c) del comma 2 dell'articolo 6.

MARCO BOATO dichiara l'astensione sull'articolo 1, ritenendo comunque positiva la sia pur minima elevazione del numero dei componenti il Consiglio superiore della magistratura rispetto a quello previsto dal testo in esame.

ANNA FINOCCHIARO dichiara voto contrario sull'articolo 1 del disegno di legge, osservando che il Governo e la maggioranza non hanno inteso discutere in maniera adeguata sul ruolo del Consiglio superiore della magistratura.

ENRICO BUEMI dichiara l'astensione dei deputati Socialisti democratici italiani sull'articolo 1.

GIANNICOLA SINISI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sull'articolo 1, non condividendo l'opinione secondo la quale la riduzione del numero dei componenti accrescerà l'efficienza dell'organo di autogoverno della magistratura.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MICHELE SAPONARA, *Relatore per la I Commissione*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

ROBERTO CASTELLI, *Ministro della giustizia*, nel concordare con il parere espresso dal relatore per la I Commissione, lamenta la pressoché totale assenza dei deputati dell'opposizione allorché, nella seduta di ieri, ha chiarito la posizione del Governo sul disegno di legge in esame.

MARCO BOATO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2.1, identico agli emendamenti Carboni 2.6 e Fanfani 2.8.

GIANNICOLA SINISI lamenta la mancata disponibilità al dialogo mostrata dalla maggioranza, atteso che le modifiche recepite non derivano dall'accoglimento delle proposte dell'opposizione, bensì da un'autonoma presa d'atto degli errori commessi nella predisposizione del testo; auspica quindi la soppressione dell'articolo 2 del disegno di legge.

FRANCESCO BONITO stigmatizza l'atteggiamento del Governo, che ha di fatto « blindato » il testo del disegno di legge, salvo provvedere alla mera correzione di errori tecnici; auspica altresì l'approvazione di una norma transitoria che disponga l'applicazione delle disposizioni

contenute nell'articolo 2 dal momento dell'insediamento del nuovo Consiglio superiore della magistratura.

GIULIANO PISAPIA annunzia voto favorevole sugli emendamenti riferiti all'articolo 2 concernenti la composizione della sezione disciplinare del Consiglio superiore della magistratura.

NITTO FRANCESCO PALMA, nel ritenere che il Consiglio superiore della magistratura dovrebbe assolvere prioritariamente ai compiti attribuitigli dalla Costituzione, osserva che l'attuale previsione del numero di nove componenti per la sezione disciplinare risponde alla mera esigenza di rappresentare le diverse correnti esistenti all'interno del Consiglio.

PIERLUIGI MANTINI sottolinea che la maggioranza non ha adeguatamente chiarito le ragioni per le quali propone di ridurre il numero dei componenti il Consiglio superiore della magistratura.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Boato 2.1, Carboni 2.6 e Fanfani 2.8.*

VINCENZO SINISCALCHI illustra le finalità dell'emendamento Carboni 2.7, di cui è cofirmatario, identico all'emendamento Mantini 2.9.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI

VINCENZO SINISCALCHI osserva altresì che la riduzione numerica dei componenti l'organo di autogoverno della magistratura potrebbe pregiudicare l'efficacia della funzione disciplinare.

**Nell'ottavo anniversario  
della morte di Ilaria Alpi.**

PRESIDENTE, ricordato che ricorre oggi l'ottavo anniversario dell'uccisione di Ilaria Alpi, annunzia che la Camera dei

deputati ha istituito un premio, riservato alle tesi di laurea vertenti su tematiche attinenti alla professione giornalistica, intitolato alla memoria della stessa Ilaria Alpi e di Maria Grazia Cutuli, al fine di onorarne la memoria e l'impegno professionale e civile.

Nella consapevolezza di interpretare i sentimenti dell'intera Assemblea, rivolge un affettuoso saluto ai familiari delle due giornaliste tragicamente scomparse, presenti in tribuna (*Generali applausi*).

### **Si riprende la discussione.**

GIACOMO MANCINI richiama le finalità dell'emendamento Mantini 2.9.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Carboni 2.7 e Mantini 2.9, gli identici Pisapia 2.14, Boato 2.2 e Fanfani 2.10, gli identici Boato 2.3 e Fanfani 2.11, l'emendamento Pisapia 2.15, gli identici Boato 2.4 e Fanfani 2.12, l'emendamento Mascia 2.16 e gli identici Boato 2.5 e Fanfani 2.13.*

GIULIANO PISAPIA ritira il suo emendamento 2.17 ed illustra le finalità del suo emendamento 2.18.

MARCO BOATO dichiara voto favorevole sull'emendamento Pisapia 2.18.

ENRICO BUEMI dichiara il voto favorevole dei deputati Socialisti democratici italiani sull'emendamento Pisapia 2.18.

FRANCESCO BONITO dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'emendamento Pisapia 2.18.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Pisapia 2.18 ed approva l'articolo 2.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MICHELE SAPONARA, *Relatore per la I Commissione*, esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Palma 3.4 e Pisapia 3.5, interamente soppressivi dell'articolo 3, e parere contrario sui restanti emendamenti.

ROBERTO CASTELLI, *Ministro della giustizia*, concorda.

ANNA FINOCCHIARO dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sugli identici emendamenti soppressivi dell'articolo 3 del disegno di legge.

MARCO BOATO dichiara di non condividere le considerazioni svolte dal deputato Finocchiaro: ritiene infatti che la norma di cui all'articolo 3 del disegno di legge, ove approvata, rischierebbe di provocare la paralisi del Consiglio superiore della magistratura.

ENRICO BUEMI manifesta la netta contrarietà dei deputati Socialisti democratici italiani agli identici emendamenti Palma 3.4 e Pisapia 3.5, interamente soppressivi dell'articolo 3.

GIANNICOLA SINISI, pur condividendo l'opportunità di sopprimere l'articolo 3 del disegno di legge, dichiara l'astensione del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sugli identici emendamenti Palma 3.4 e Pisapia 3.5, lamentando la mancata predisposizione, da parte del Governo, di un organico progetto di riforma del Consiglio superiore della magistratura.

FRANCESCO BONITO invita l'Assemblea a riflettere sulla possibilità di non accedere alla proposta di soppressione dell'articolo 3 e di approvare l'emendamento Carboni 3.2, che affronta opportunamente la questione relativa al regime delle incompatibilità per i magistrati.

NITTO FRANCESCO PALMA ritiene improprio l'inserimento nel provvedimento in esame delle disposizioni di cui all'arti-

colo 3, che dovrebbero più opportunamente formare oggetto di una riforma organica del Consiglio.

GIULIANO PISAPIA paventa il rischio di paralisi dell'attività del Consiglio superiore della magistratura ove fossero respinti gli identici emendamenti soppressivi dell'articolo 3.

GIUSEPPE FANFANI ritiene che il suo emendamento 3.7 debba essere più opportunamente inteso quale articolo aggiuntivo.

PRESIDENTE, acquisito l'assenso del relatore per la I Commissione, avverte che, non essendovi obiezioni, l'emendamento Fanfani 3.7 deve intendersi quale articolo aggiuntivo riferito all'articolo 3, assumendo la numerazione 3.01.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva gli identici emendamenti Palma 3.4 e Pisapia 3.5, interamente soppressivi dell'articolo 3.*

GIUSEPPE FANFANI illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 3.01 e ne raccomanda l'approvazione.

MARCO BOATO dichiara voto favorevole sull'articolo aggiuntivo Fanfani 3.01.

ENRICO BUEMI dichiara di voler sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Fanfani 3.01.

GIOVANNI KESSLER dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'articolo aggiuntivo Fanfani 3.01.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Fanfani 3.01.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MICHELE SAPONARA, *Relatore per la I Commissione*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

ROBERTO CASTELLI, *Ministro della giustizia*, concorda.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Boato 4.1, Buemi 4.4 e Fanfani 4.6.*

GIANNICOLA SINISI, paventati i rischi derivanti dall'eventuale approvazione delle disposizioni contenute all'articolo 4 del disegno di legge, auspica l'accoglimento dell'emendamento Boato 4.2.

FRANCESCO BONITO, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Sinisi, invita l'Assemblea ad approvare l'emendamento Boato 4.2.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Boato 4.2 e gli identici Boato 4.3 e Buemi 4.5.*

GIANNICOLA SINISI ritiene che le disposizioni in esame possano introdurre elementi di conflittualità in un organo di rilevanza costituzionale che dovrebbe invece operare in modo unitario.

MARCO BOATO dichiara voto contrario sull'articolo 4.

FRANCESCO BONITO rileva che l'articolo 4 del disegno di legge non si limita a modificare il sistema elettorale del Consiglio superiore della magistratura, ma introduce meccanismi che non garantiscono l'imparzialità delle decisioni assunte.

GIOVANNI KESSLER paventa i rischi derivanti dall'attuazione dell'articolo 4 del disegno di legge, sul quale esprime un orientamento contrario.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 4.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MICHELE SAPONARA, *Relatore per la I Commissione*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

ROBERTO CASTELLI, *Ministro della giustizia*, concorda.

GIANNICOLA SINISI dichiara voto favorevole sugli identici emendamenti Fanfani 5.4, di cui è cofirmatario, e Bonito 5.1, interamente soppressivi dell'articolo 5 del disegno di legge.

FRANCESCO BONITO illustra le ragioni che lo inducono a proporre, con il suo emendamento 5.1, identico all'emendamento Fanfani 5.4, la soppressione dell'articolo 5.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Bonito 5.1 e Fanfani 5.4.*

MARCO BOATO dichiara voto favorevole sull'emendamento Pisapia 5.9, preannunciando, ove questo fosse respinto, analogo orientamento sugli identici emendamenti Mantini 5.5 e Bonito 5.2.

GIANNICOLA SINISI dichiara il voto favorevole del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sull'emendamento Pisapia 5.9.

ENRICO BUEMI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Pisapia 5.9, auspicandone l'approvazione, e preannunzia voto favorevole sugli identici emendamenti Mantini 5.5 e Bonito 5.2.

GIOVANNI KESSLER dichiara voto favorevole sull'emendamento Pisapia 5.9.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Pisapia 5.9.*

VINCENZO SINISCALCHI illustra le finalità dell'emendamento Bonito 5.2, di cui è cofirmatario, interamente sostitutivo,

al pari dell'identico emendamento Mantini 5.5, dell'articolo 5 del disegno di legge, che ritiene depotenzi la sezione disciplinare del Consiglio superiore della magistratura.

PIERLUIGI MANTINI illustra le finalità del suo emendamento 5.5, identico all'emendamento Bonito 5.2, ispirato al principio costituzionale del giusto processo.

ANTONIO ORICCHIO, giudicate infondate le critiche rivolte al Governo ed alla maggioranza, si dichiara contrario alla soppressione dell'articolo 5.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Mantini 5.5 e Bonito 5.2, nonché gli emendamenti Fanfani 5.6, 5.7 e 5.8.*

MARCO BOATO dichiara il voto contrario dei deputati Verdi-L'Ulivo sull'articolo 5 del disegno di legge.

ANNA FINOCCHIARO dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo dei Democratici di Sinistra-L'Ulivo sull'articolo 5, che ritiene in contrasto con il principio di ragionevolezza.

FRANCESCO BONITO chiede chiarimenti sugli effetti che deriveranno dall'approvazione dell'articolo 5 del disegno di legge.

GIANNICOLA SINISI ritiene che la previsione di due sezioni disciplinari composte da tre membri ciascuna, anziché di una sola sezione formata da sei componenti, avrebbe rappresentato una scelta più rispondente a criteri di funzionalità; invita pertanto l'Assemblea a respingere l'articolo 5.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 5.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MICHELE SAPONARA, *Relatore per la I Commissione*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati, ove non preclusi.

ROBERTO CASTELLI, *Ministro della giustizia*, concorda.

FRANCESCO BONITO, nel dichiarare voto favorevole sull'emendamento Mantini 6.22, ritiene inaccettabile la disciplina elettorale prevista per il Consiglio superiore della magistratura.

MARCO BOATO, pur ritenendo legittimo un sistema elettorale per il Consiglio superiore della magistratura basato sulla distinzione della rappresentanza dei magistrati giudicanti da quella dei pubblici ministeri, considera non condivisibile la drastica riduzione del numero dei componenti il Consiglio; dichiara quindi l'astensione sugli emendamenti non preclusi riferiti all'articolo 6.

PIERLUIGI MANTINI, rilevato che la modifica proposta al sistema elettorale dell'organo di autogoverno della magistratura non appare idonea a perseguire il pur condivisibile obiettivo di superare la presunta politicizzazione della magistratura, richiama le finalità delle proposte formulate in materia, nella scorsa legislatura, dall'attuale opposizione.

GIULIANO PISAPIA dichiara voto contrario sugli emendamenti non preclusi riferiti all'articolo 6.

ENRICO BUEMI manifesta un orientamento favorevole all'articolo 6.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mantini 6.22.*

GIANNICOLA SINISI richiama le ragioni che militano a favore della soppressione dell'articolo 6, come proposto negli identici emendamenti Fanfani 6.23, di cui è cofirmatario, e Bonito 6.10; ne auspica pertanto l'approvazione.

GIOVANNI KESSLER, pur condividendo l'opportunità di scongiurare i rischi derivanti dalla politicizzazione della magistratura, osserva che tale obiettivo non è perseguibile con l'abolizione delle liste elettorali, che finirà invece per favorire il prevalere di logiche clientelari.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Bonito 6.10 e Fanfani 6.23, nonché gli emendamenti Fanfani 6.24, 6.36 e 6.26.*

MARCELLA LUCIDI rileva che il suo emendamento 6.12 è volto a garantire una rappresentanza femminile in seno al Consiglio superiore della magistratura.

MARCO BOATO dichiara voto favorevole sull'emendamento Lucidi 6.12 e preannuncia analogo orientamento sugli emendamenti Lucidi 6.17 e 6.19.

VINCENZO SINISCALCHI richiama le ragioni che lo hanno indotto a sottoscrivere l'emendamento Lucidi 6.12.

ELETTRA DEIANA dichiara l'astensione del gruppo di Rifondazione comunista sull'emendamento Lucidi 6.12.

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI invita l'Assemblea ad approvare l'emendamento Lucidi 6.12.

ANNA FINOCCHIARO sottolinea l'intento provocatorio sotteso all'emendamento Lucidi 6.12, volto a promuovere la rappresentanza femminile in seno al Consiglio superiore della magistratura, anche a fronte del cospicuo numero di donne che negli ultimi anni hanno avuto accesso alla carriera giudiziaria.

FRANCESCO BONITO ribadisce le finalità dell'emendamento Lucidi 6.12, di cui è cofirmatario.

CARLO LEONI ritiene ragionevole il contenuto dell'emendamento Lucidi 6.12, anche a fronte della proposta di modifica dell'articolo 51 della Costituzione.

GIANNICOLA SINISI dichiara il voto favorevole del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sull'emendamento Lucidi 6.12.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Lucidi 6.12 e Fanfani 6.28.*

PRESIDENTE dà conto delle parti precluse dell'emendamento Pisapia 6.29.

GIULIANO PISAPIA lo ritira.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Pisapia 6.30.*

FRANCESCO BONITO dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'emendamento Lucidi 6.17, sottolineando che all'elevata percentuale di donne vincitrici di concorsi per l'ingresso in magistratura non corrisponde un'adeguata rappresentanza in seno all'organo di autogoverno.

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI invita l'Assemblea ad approvare gli emendamenti Lucidi 6.17 e 6.19.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Lucidi 6.17, Fanfani 6.34 e Lucidi 6.19.*

GIOVANNI KESSLER, giudicate non condivisibili le modalità proposte per l'elezione dei componenti il Consiglio superiore della magistratura designati dai magistrati, dichiara voto contrario sull'articolo 6.

ANNA FINOCCHIARO dichiara voto contrario sull'articolo 6.

SANTINO ADAMO LODDO sottolinea l'opportunità di promuovere la presenza femminile nel Consiglio superiore della magistratura.

CARLO LEONI ritiene che la finalità perseguita dal Governo e dalla maggio-

ranza non sia di migliorare la funzionalità del Consiglio superiore della magistratura, bensì di depotenziarlo.

GIANNICOLA SINISI dichiara il voto contrario del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sull'articolo 6.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 6.*

PRESIDENTE avverte che l'approvazione dell'articolo 6, che prevede l'elezione dei componenti il Consiglio superiore della magistratura da parte dei magistrati nell'ambito di tre collegi unici nazionali, determina la preclusione degli emendamenti riferiti all'articolo 9, che incidono sul numero di tali collegi.

Passa all'esame dell'articolo 7 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MICHELE SAPONARA, *Relatore per la I Commissione*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

ROBERTO CASTELLI, *Ministro della giustizia*, concorda.

GIANNICOLA SINISI illustra le finalità dell'emendamento Fanfani 7.4, di cui è cofirmatario, soppressivo dell'articolo 7.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Fanfani 7.4, 7.6 e 7.7.*

FRANCESCO BONITO richiama le finalità del suo emendamento 7.1.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Fanfani 7.8, Bonito 7.1 e Fanfani 7.9.*

MARCO BOATO dichiara voto favorevole sull'emendamento Buemi 7.3, nel testo corretto.

ENRICO BUEMI illustra le finalità del suo emendamento 7.3, nel testo corretto.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Buemi 7.3, nel testo corretto, Fanfani 7.10 e 7.11, Bonito 7.2 e Fanfani 7.12.*

GIANNICOLA SINISI, richiamate le finalità dell'emendamento Fanfani 7.5, di cui è cofirmatario, ne raccomanda l'approvazione.

GIOVANNI KESSLER dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'emendamento Fanfani 7.5, del quale richiama le finalità.

MARCO BOATO dichiara voto favorevole sull'emendamento Fanfani 7.5 e preannunzia l'astensione sull'articolo 7.

ANTONIO BOCCIA chiede al ministro della giustizia di chiarire le ragioni della contrarietà del Governo all'emendamento Fanfani 7.5.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Fanfani 7.5 ed approva l'articolo 7.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 8 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MICHELE SAPONARA, *Relatore per la I Commissione*, esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Boato 8.1 e Bonito 8.14 e parere contrario sui restanti emendamenti.

ROBERTO CASTELLI, *Ministro della giustizia*, concorda, rilevando il carattere strumentale delle considerazioni precedentemente svolte dal deputato Boccia.

CARLO LEONI illustra le finalità dell'emendamento Finocchiaro 8.4, di cui è cofirmatario, identico all'emendamento Fanfani 8.23.

GIULIANO PISAPIA, giudicato condivisibile l'obiettivo di eliminare, o almeno di limitare, ogni forma di degenerazione correntizia all'interno del Consiglio superiore della magistratura, preannunzia che sul-

l'articolo 8 e sugli emendamenti ad esso riferiti i deputati del gruppo di Rifondazione comunista voteranno ognuno secondo il proprio convincimento.

GIANNICOLA SINISI ritiene che la previsione del voto individuale nell'ambito del collegio unico nazionale possa favorire la ricerca del consenso attraverso atteggiamenti di protagonismo da parte dei magistrati: auspica pertanto la soppressione dell'articolo 8.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, stigmatizza l'atteggiamento sgarbato assunto, nei suoi confronti, dal ministro della giustizia.

PRESIDENTE ritiene che il comportamento del ministro della giustizia non sia meritevole di censura da parte della Presidenza.

ROBERTO CASTELLI, *Ministro della giustizia*, si scusa con il deputato Boccia per le espressioni precedentemente usate nei suoi confronti.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Finocchiaro 8.4 e Fanfani 8.23, nonché gli emendamenti Fanfani 8.25, Carboni 8.5, Fanfani 8.26, Finocchiaro 8.6, Siniscalchi 8.7, Fanfani 8.27 e Bonito 8.12.*

FRANCESCO BONITO illustra le finalità dell'emendamento Carboni 8.13, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Carboni 8.13, Bonito 8.10, 8.11, 8.9 e 8.8 e Fanfani 8.24*

MARCO BOATO ritira i suoi emendamenti 8.3 e 8.2 e raccomanda l'approvazione del suo emendamento 8.1, identico all'emendamento Bonito 8.14.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Sull'ordine dei lavori.**

PRESIDENTE avverte che, a seguito di accordi intercorsi tra i gruppi parlamentari, nella seduta di domani non avrà luogo lo svolgimento di interpellanze urgenti.

**Ordine del giorno  
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 21 marzo 2002, alle 9,30.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 88).*

**La seduta termina alle 19,15.**